

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00034965
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna del Rosario
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Cantiano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Baldassini Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1540/ 1610
AUTH - Sigla per citazione	70002356
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	

<b>MISA - Altezza</b>	275
<b>MISL - Larghezza</b>	165
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Santa Caterina da Siena; San Domenico. Attributi: (Santa Caterina da Siena) abito delle domenicane; (San Domenico) giglio. Figure: angeli; figure maschili; figure femminili. Oggetti: trono.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PURPUREAS PREBETE ROSAS/ FLORESQ. MARIE/ UT VOBIS FRUCTUM PREBEAT/ ILLA SUUM
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La tela raffigura, all'interno di un ovale, la Madonna del rosario in trono con il Bambino, la quale distribuisce, insieme a due putti stanti ai lati, dei rosari ai fedeli che la circondano. Tra questi in primo piano spiccano a destra Santa Caterina da Siena e a sinistra San Domenico. Ai piedi del trono due fanciulli in ginocchio, sotto i quali è un cartiglio con invocazione alla Vergine. Intorno all'ovale dei putti alati che cantano e suonano. Il Lexicon di U. Thieme F. Becker (1908, p. 309) attribuisce il dipinto al pittore Giovanni Baldassini da Gubbio, scolaro di Benedetto Nucci. Il tema devozionale della tela di origine domenicana deve essere stato probabilmente commissionato dalla Compagnia del SS.mo Rosario, di cui l'Archivio della chiesa conserva alcuni documenti. Il tema della Madonna del Rosario, già introdotto dalla Germania alla fine del Quattrocento e che ebbe poi nelle Marche una sua applicazione dovuta alle influenze lottesche, soprattutto per via della pala di Cingoli del 1539 (Dal Poggetto P., 1981), subì a partire dal 1571 un'improvvisa e notevole diffusione, con l'attribuzione, da parte del Papa, della vittoria di Lepanto sui Turchi alla Madonna del Rosario (Aikema B., 1980). Non è da escludere che la nostra opera sia forse da datare all'incirca intorno a tali anni. Essa mostra ancora elementi desunti dalla pittura quattrocentesca (si osservi il trono della Madonna) e sembra risentire di quella cultura artistica post-lottesca sviluppatasi nelle Marche nella seconda metà del secolo XVI a carattere marcatamente devozionale. La parte che fa da contorno all'ovale della Vergine rivela una diversa mano, in cui traspare l'influenza della pittura emiliana della maniera tardocinquecentesca, mediata attraverso pittori come il Tibaldi. Non è da escludere però che tale parte, anche se di diversa mano, non sia

coeva all'ovale. Al contrario i tondi che sono collocati ai lati dell'altare quasi a completamento del tema presentato nel dipinto e raffiguranti i Misteri del Rosario, non sono contemporanei all'opera ma da datare ai secoli XVIII o XIX. Di modesta levatura artistica, due di questi tondi, il cui diametro misura cm. 28, sono stati rubati e sostituiti da copie.

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Urbino 42938-H

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	De Angeli S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Vastano A.

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Vanni L.

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Vanni L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

## **AN - ANNOTAZIONI**